







## Anche i Comunisti Italiani aderiscono allo sciopero generale di Cgil e Uilaa

# CGIL



**Sempre dalla tua parte**

Cgil

Nel suo intervento al XVI Congresso della UIL, Susanna Camusso Segretario generale della Cgil, ha dichiarato: "Sui temi della legge di stabilità e del Job's act abbiamo registrato un'importante convergenza con la Uil e abbiamo convenuto di fare uno sciopero generale il 12 dicembre con manifestazioni territoriali, avendo fatto verifiche sull'adempimento. rassegnarsi ed aspettare non è la scelta che un sindacato può fare perché significherebbe essere parte del problema, invece noi siamo la soluzione". La Cgil, ha proseguito Camusso "trova davvero irresponsabile che il governo sostenga teorie che tutti i luoghi della mediazione sociale vengano cancellati" e rivolgendosi al Premier ha proseguito: "può stare sereno, non abbiamo il rimpianto della concertazione, oggi è meno comprensibile qual è la visione e il sogno del Paese" rispetto al '90, "ma questo non significa poter dire che non c'è un luogo dove si contratta con i sindacati. Contrattare è un termine nobile". Infine, il Segretario Generale della Cgil ha concluso con un "arrivederci al 12 dicembre".



"A partire dallo sciopero generale del 12 dicembre – dichiara in una nota il segretario dei Comunisti Italiani di Marino Maurizio Aversa – i comunisti e la sinistra devono investire tutte le loro energie per rafforzare un grande movimento di massa che nel Paese è vivo, consapevole e che in queste settimane ha dimostrato tenacia, voglia di farsi sentire e di lottare nelle piazze. E' necessario, inoltre, attivare parallelamente ed impiegare tutti gli strumenti che la nostra Costituzione mette a disposizione per fermare questa controriforma: dal ricorso alla Consulta per l'eccesso di delega conferita al governo al referendum abrogativo, in modo da ridare sovranità al popolo italiano, stanco di subire passivamente.

Noi, comunisti e forze di sinistra e di centrosinistra marinesi, che abbiamo avuto – continua Aversa – l'occasione di affrontare gli stessi temi, presente la Cgil, ci siamo ripromessi di fare un invito esplicito alla mobilitazione ai cittadini, ai lavoratori, a chi un lavoro non lo ha, per rivendicare una politica economica del governo totalmente differente dalle attuali proposte. Rimettere al centro il lavoro ed i lavoratori, significa ridare fiducia ai valori che tengono insieme la cultura e le storie personali di cui sono impastate le persone che oggi vivono in Italia.

Chiediamo, quindi di affiancarci nella partecipazione all'iniziativa di lotta che si terrà a Roma.

La concentrazione è alle 9.30 di venerdì 12 dicembre – conclude la nota – a Piazza dell'Esquilino (Basilica S. Maria Maggiore, lato via Cavour); da qui sfilerà il corteo per Piazza SS Apostoli dove avrà luogo il comizio finale.

